

**SCUOLA SECONDARIA DI I
GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE
“FERRAJOLO-CAPASSO”
ACERRA**



Piano Triennale dell' Offerta Formativa

...per una scuola inclusiva e di Qualità...

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del _____

INDICE

Premessa	p. 3
Priorità obiettivi, traguardi ed obiettivi.....	p. 4
Obiettivi di processo.....	p. 5
<i>Progettualità</i> : valorizzazione delle Risorse Umane.....	p. 5
Progettualità: centralità degli allievi e personalizzazione degli interventi.....	p. 6
Principi istituzionali e pedagogici del POF.....	p. 8
Politica Qualità.....	p. 11
Diretrici operative.....	p. 13
Personalizzazione dei percorsi.....	p. 14
Partecipazione ad un sistema integrato.....	p. 15
Apertura al territorio e Progetti di Rete.....	p. 16
Programmazione.....	p. 16
Metodologia	p. 17
Verifica e valutazione.....	p. 17
Piano di Miglioramento-ampliamento dell'Offerta e Manuale della Qualità.....	p. 18
Manifestazione ed eventi.....	p. 19
Scelte organizzative.....	p. 20

Premessa

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo alla Scuola Secondaria Statale di Primo Grado "Ferrajolo-Capasso" di Acerra, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*.

Esso è un documento fondamentale e si connota per le scelte educativo-didattiche, per quelle organizzative, per la progettazione e la gestione delle attività curricolari ed extracurricolari che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Nel rispetto delle finalità contemplate dalla legislazione nazionale e in linea con le indicazioni europee, la Scuola Secondaria di 1°Grado ad indirizzo musicale "Ferrajolo-Capasso" di Acerra elabora un'offerta formativa che configura la scuola come un sistema di relazioni umane e di interscambio con il territorio di cui riflette le esigenze culturali, sociali ed economiche e che mette al centro del processo educativo l'alunno come "persona" utilizzando le più significative esperienze educative, organizzative e didattiche tradizionali e sperimentando, nel contempo, nuove piste con gradualità, professionalità, coerenza e competenza.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, elaborato dal Collegio dei docenti sulla base delle direttive del Dirigente Scolastico e dei principi ispiratori della Politica della Qualità, è ispirato ad un nuovo "Umanesimo" fondato sull'Uomo inteso come persona, individuo e specie. Il PTOF della nostra scuola, inoltre, è fortemente orientato verso un curriculum verticale volto a realizzare sistemi educativi raccordati con le esperienze precedenti, contigue e successive e a promuovere il dialogo e la concertazione interistituzionale.

Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente; ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del _____ ed è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del _____.

PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio .

PRIORITÀ

- 1) Sviluppo delle competenze trasversali meta-cognitive
- 2) Sviluppo delle competenze metodologiche didattiche e di progettazione
- 3) Innalzamento del livello del successo scolastico durevole
- 4) Sviluppo delle competenze linguistiche, scientifico-matematiche e informatiche
- 5) Sviluppo di percorsi finalizzati al raggiungimento di competenze sociali civico-etico, di autonomia e di responsabilità
- 6) Sviluppo di procedure di curricolo verticale

TRAGUARDI

1° Ambito: risultati scolastici- out put interno

- 1) Sviluppo competenze trasversali
- 2) Migliorare competenze metodologico-didattiche docenti
- 3) Innalzare livello successo scolastico durevole

2° Ambito: risultati prove invalsi-out put esterno

- 1) Sviluppo competenze italiano e matematica
- 2) Diminuzione della variabilità delle classi
- 3) Aumento tempi dedicati alla progettazione

3° Ambito: competenze chiave di cittadinanza- out put interno

- 1) Sviluppo di percorsi finalizzati al raggiungimento delle competenze sociali, civiche etiche di autonomia e di responsabilità

4° Ambito: risultati a distanza- out put esterno

- 1) Sviluppo di procedure di curricolo verticale
- 2) Aumentare la percentuale di studenti che seguono il consiglio orientativo

OBIETTIVI DI PROCESSO: vedi RAV

FORMAZIONE DOCENTI E ATA

La formazione in servizio, considerata come fattore decisivo per la qualità del servizio erogato, presenta due livelli fortemente interconnessi:

- a) Livello individuale : realizzazione di percorsi personali di sviluppo professionale con particolare riferimento alle sviluppo delle competenze organizzative, progettuali ,valutative e disciplinari
- b) Livello Istituto: realizzazione di percorsi collegiali e condivisi da realizzare in rete

FORMAZIONE DOCENTI

Progetto 1	Progettazione per competenze	SCOPI: -Rielaborare criticamente le proprie teorie e pratiche didattiche in relazione ad alcuni snodi chiave; -Promuovere una cultura ed una pratica didattica comune a livello d'Istituto nella prospettiva delle nuove <i>Indicazioni Nazionali</i> per il Curricolo; -Accostarsi operativamente alla prospettiva della didattica per competenze.
------------	------------------------------	---

Progetto 2	Sviluppo delle competenze metodologico-didattiche inclusive	SCOPI: -Promuovere lo sviluppo delle competenze metodologico-didattiche in riferimento alla diversa abilità , ai Bisogni Educativi Speciali, ai Disturbi Specifici di Apprendimento.
Progetto 3	Sviluppo delle competenze metodologico-didattiche in riferimento all'apprendimento della matematica.	SCOPI: -Costruire un curriculum verticale di matematica -Promuovere la costituzione di ambienti di apprendimento innovativi.
Progetto 4	Sviluppare le competenze digitali per l'innovazione didattica e metodologica	SCOPI: -Migliorare le competenze didattiche in riferimento alle TIC. - Promuovere la costituzione di ambienti di apprendimento innovativi
Progetto 5	Promuovere lo sviluppo professionale dei docenti neo assunti	SCOPO Accogliere docenti neo assunti e promuoverne l'inserimento , la partecipazione attiva e consapevole nei processi didattici e organizzativi

FORMAZIONE ATA

Progetto 6	Sviluppare competenze informatiche in riferimento alla dematerializzazione atti	SCOPI: -Sviluppare competenze per l'utilizzo di software gestionali
------------	---	--

FORMAZIONE ATA E DOCENTI

<i>Progetto 7</i>	<i>Promuovere la cultura della sicurezza</i>	Creare figure sensibili impegnate a livello di responsabilità su temi di sicurezza, prevenzione, primo soccorso
-------------------	--	---

PROGETTUALITÀ: centralità degli allievi e personalizzazione degli interventi

Progetto 1	Promuovere l'inclusione e l'integrazione	SCOPI: -Includere nel dialogo educativo allievi stranieri, con Bisogni Educativi Speciali, con Disturbi Specifici di Apprendimento e Disabilità
Progetto 2	Migliorare esiti INVALSI	SCOPI: -Migliorare le competenze in italiano e matematica
Progetto 3	Sviluppare competenze	SCOPI: -Recuperare competenze di base in ambito linguistico e logico-matematico e/o promuovere il loro consolidamento
Progetto 4	Potenziare competenze	SCOPI: -Potenziare competenze in ambito linguistico, logico-matematico e artistico
Progetto 5	Sviluppare la cittadinanza attiva e promuovere pari opportunità	SCOPI: -Sviluppare competenze sociali, civiche ed etiche, di autonomia, responsabilità e partecipazione. Prevenire fenomeni di discriminazione e violenza di genere. -Promuovere competenze sociali ed etiche
Progetto 6	Promuovere la continuità e l'orientamento	SCOPI: -Promuovere un curriculum verticale tra scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado -Favorire l'orientamento personale e scolastico
Progetto 7	Sviluppare competenze digitali	SCOPI: -Promuovere la conoscenza e l'utilizzo delle nuove tecnologie in

		ambito dell'apprendimento. - Favorire lo sviluppo del pensiero computazionale
--	--	--

PRINCIPI ISTITUZIONALI E PEDAGOGICI DEL PTOF

Linee Programmatiche Generali

Criteri Generali

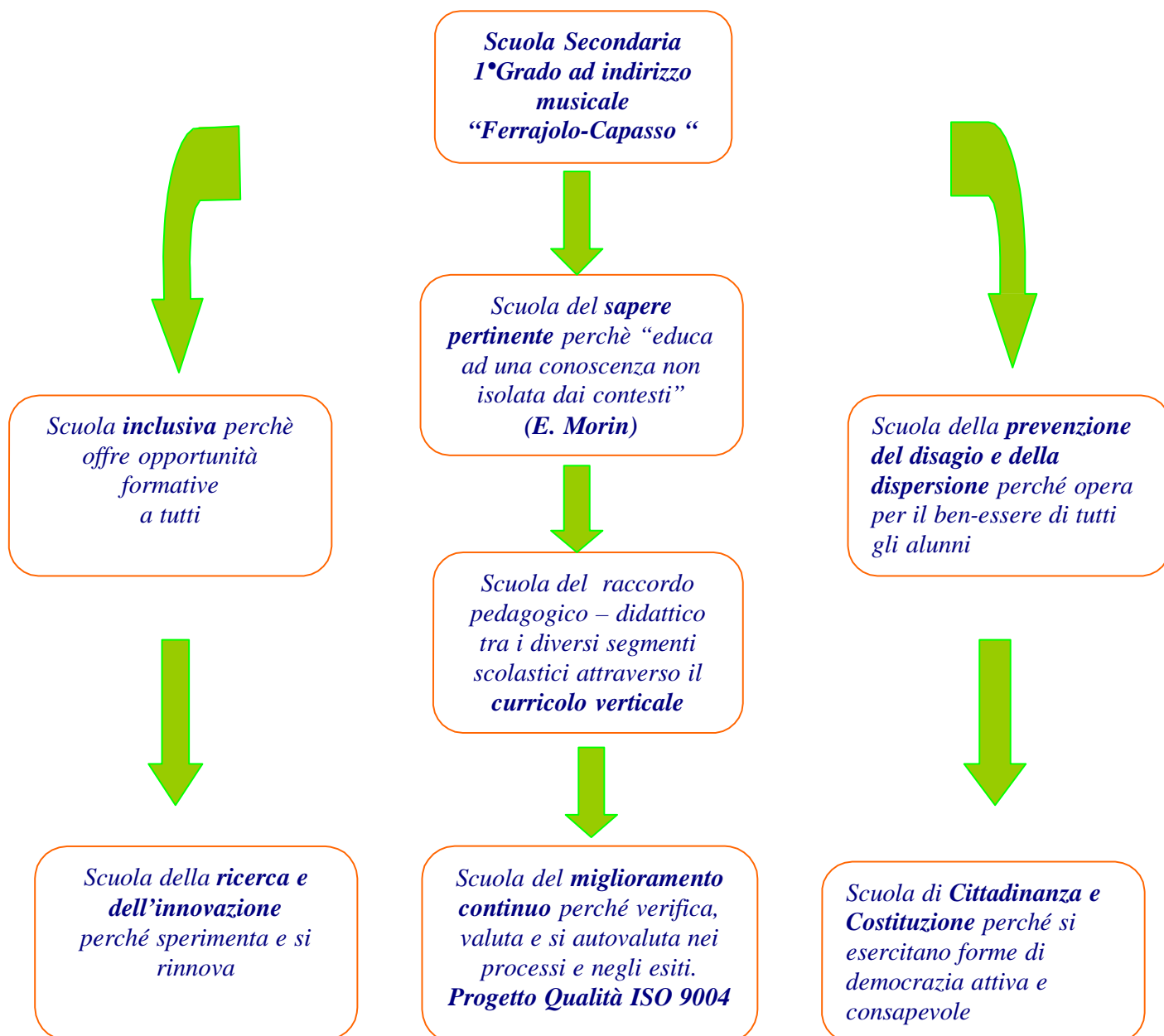
- *Analisi dei bisogni formativi emergenti dai singoli e dal contesto territoriale*
- *Promozione dei valori educativi fondati sui principi di democrazia, legalità, accoglienza, solidarietà, integrazione, partecipazione.*
- *Una progettazione per:*
 - a. *promuovere l'individuo*
 - b. *rimuovere gli ostacoli alla realizzazione del progetto educativo*
 - c. *offrire pari opportunità*
 - d. *sviluppare potenzialità e vocazionalità*
- *Promozione della collaborazione con le risorse socio-culturali del territorio.*
- *Collegamento in verticale con gli altri ordini di scuola :*
 - a. *curricolo verticale*
 - b. *continuità /orientamento*
- *Miglioramento continuo orientato alla qualità del servizio*

Finalità educative

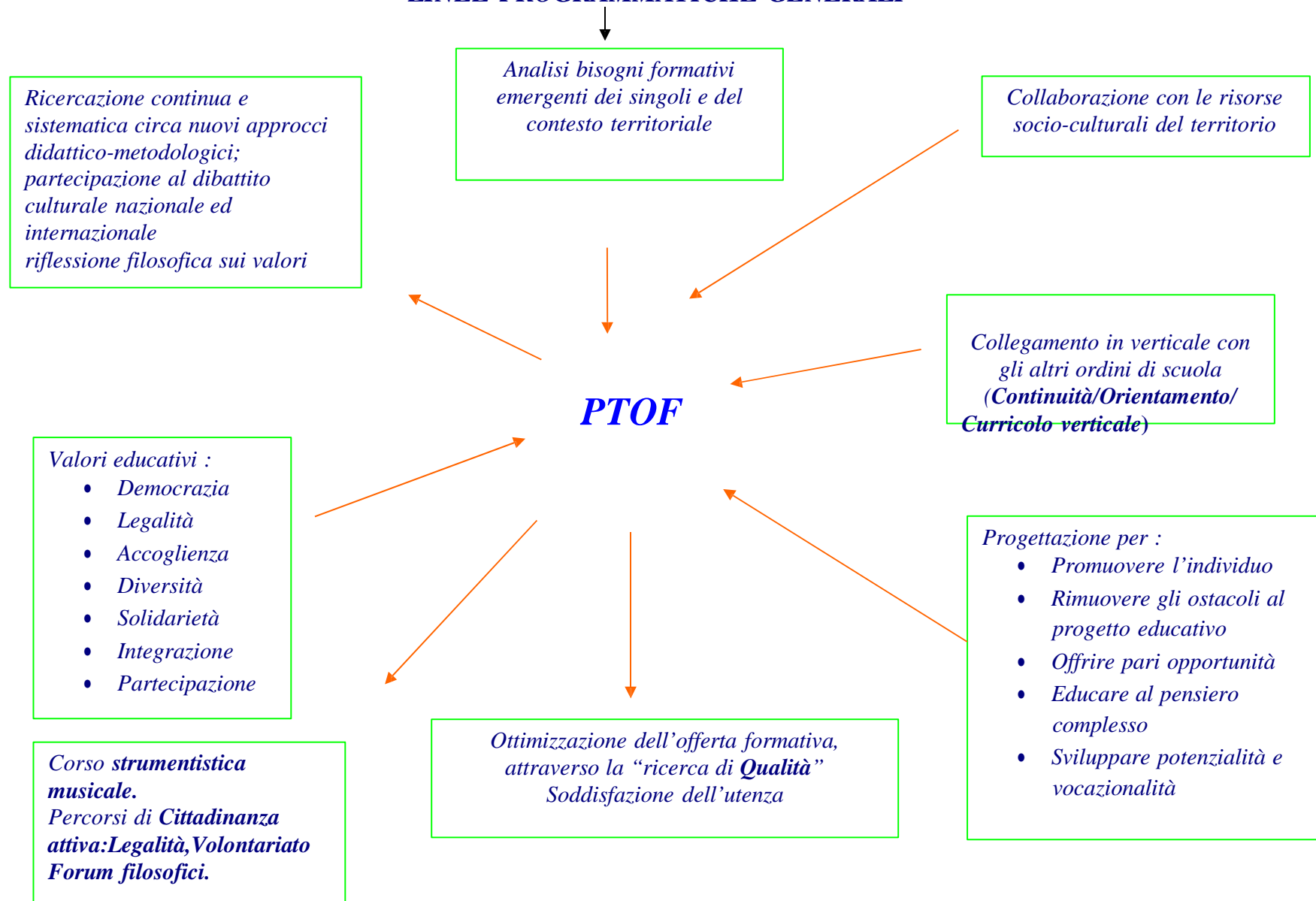
- *Formazione integrale della personalità*
- *Promozione di una nuova cittadinanza (competenze chiave europee)*
- *Acquisizione di un'identità consapevole e aperta (conoscenza approfondita della Costituzione ed esercizio dei diritti-doveri del cittadino)*
- *Maturazione del senso di appartenenza alla società (attività di volontariato e di impegno a tutela dell'ambiente)*
- *Promozione del ben-essere di ogni alunno attraverso il successo formativo*
- *Sviluppo delle dimensioni affettiva, relazionale e artistica*

La nostra Scuola si configura come:

- *scuola del sapere "pertinente"*
- *scuola "inclusiva"*
- *scuola della prevenzione del disagio e della dispersione*
- *scuola dell'innovazione*
- *scuola della cittadinanza attiva e consapevole*



LINEE PROGRAMMATICHE GENERALI

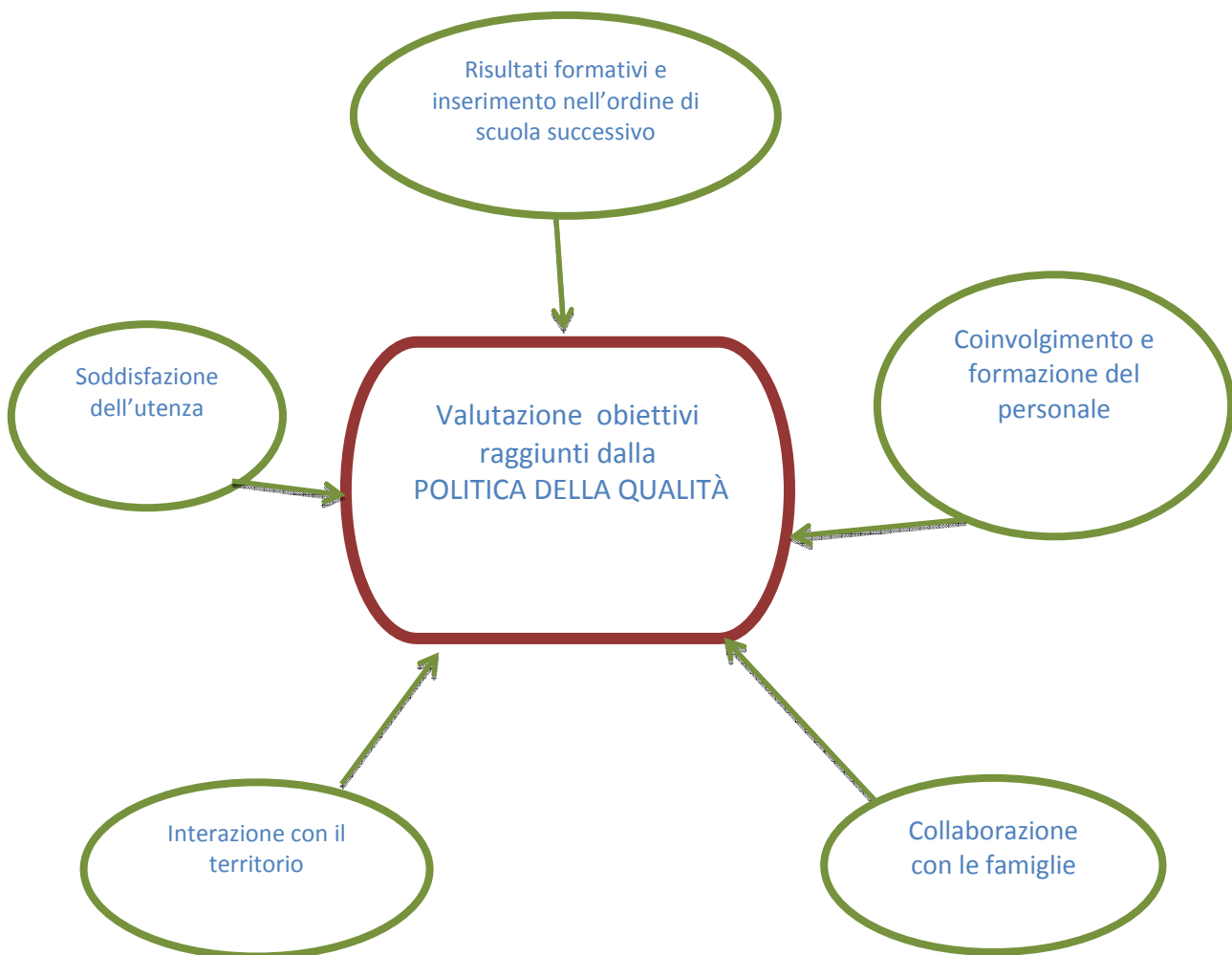


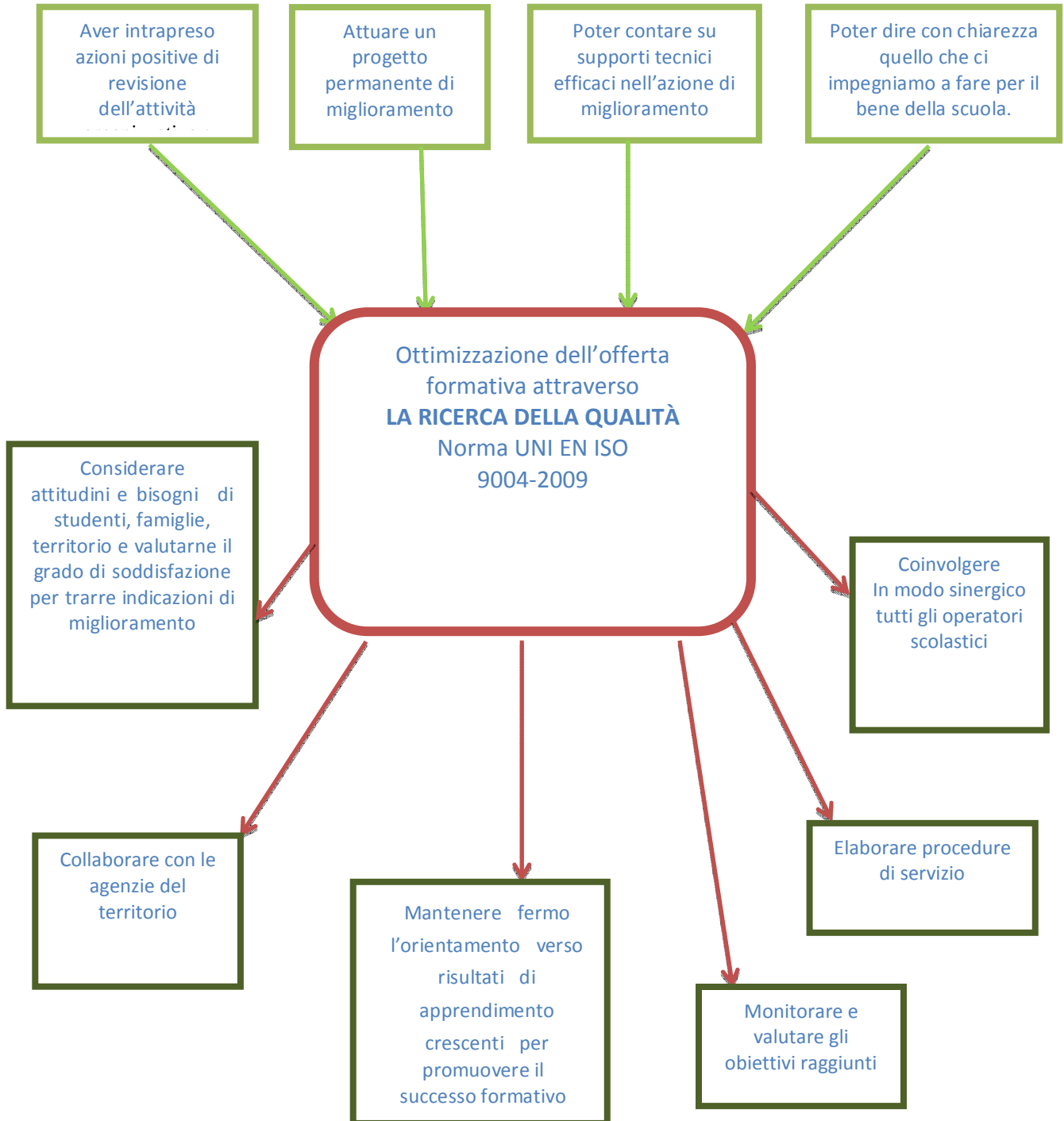
POLITICA DELLA QUALITA'

OTTIMIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA ATTRAVERSO LA "RICERCA DI QUALITA'"

La nostra Istituzione si orienta alla "Politica della Qualità", vale a dire che tutta l'organizzazione scolastica deve essere in grado di proporre risposte concrete e sempre più vicine ai bisogni di formazione dell'utenza progettandole e sperimentandole. La certificazione di Qualità, rilasciata alla nostra scuola al termine dell'anno scolastico 2007/08, secondo la normativa UNI EN ISO 9004-2009, garantisce il possesso dei requisiti di base per un Sistema di Gestione per la Qualità, codificati a livello internazionale, in norme dall'ISO (International Organization for Standardisation) e diffuse nel nostro Paese dall'UNI (Ente Nazionale Italiano di Unificazione).

DUNQUE:





DIRETTRICI OPERATIVE DI ATTUABILITÀ DEL PTOF

PIANO PER L'INCLUSIONE DI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il Piano si realizza nell'ottica dell'inclusione, soprattutto dei soggetti:

- con disagi fisici e/o difficoltà di apprendimento (con bisogni speciali);
- stranieri;
- con difficoltà relazionali e/o problematiche comportamentali;

Il Gruppo GLH e GLI gruppo per l'inclusione (formato del Dirigente Scolastico, da Docenti specializzati e di base, da Collaboratori scolastici, da una Componente genitori, dall'Equipe multidisciplinare ASL, da Assistenti sociali), in accordo con tutti i docenti, ha rilevato situazioni, prioritariamente considerate, nella definizione dei seguenti Obiettivi di integrazione:

- sviluppo dell'autonomia personale, anche attraverso la risoluzione di problemi pratici e la conoscenza del territorio circostante;
- sviluppo delle potenzialità psico-fisiche, anche attraverso la partecipazione ai giochi sportivi studenteschi e ad attività tecnico-pratiche varie.

Più in generale sono previsti interventi personalizzati brevi, e piano didattico personalizzato funzionali al superamento di incertezze personali, inoltre forme laboratoriali altamente operative e creative, in particolare l'inserimento attraverso specifici approcci in attività sportive (Giochi Sportivi Studenteschi), ancora metodologie di apprendimento cooperativo e tutoraggio, utilizzo di strumenti particolari anche multimediali, nonché una serie di variabili di tempi e spazi da riconnettere in generale alla creazione di un clima di accoglienza, orientamento e benessere. In questa ottica sono previsti incontri periodici con le famiglie per una più attenta conoscenza delle problematiche e per favorire momenti di vera collaborazione.

Per quanto concerne gli alunni stranieri, si rende necessario l'analisi di tale utenza e delle relative problematiche attraverso le seguenti strategie:

- coinvolgimento delle famiglie;
- ausilio di mediatori culturali e/o di un referente culturale da individuare tra i docenti della Scuola stessa;
- attuazione di un progetto interculturale;
- corsi di alfabetizzazione di 1° e 2° livello.

Tali direttrici di percorso sono finalizzate al superamento di difficoltà linguistico-comunicative, di problemi relativi allo sradicamento e conservazione delle identità culturali, alla integrazione nel gruppo classe.

Gli alunni con difficoltà relazionali e/o problematiche comportamentali (ragazzi provenienti da case famiglia, con problemi relazionali o con difficoltà di apprendimento e conseguente mancanza di interesse e motivazione), oltre ad essere impegnati in percorsi didattici personalizzati, saranno indirizzati, in relazione a vocazione, attitudini, alle

diverse attività laboratoriali che la scuola realizzerà in orario extracurricolare ma in primis curricolari

PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI

L' Istituzione considera l'inclusione di alunni con disabilità, DSA, o disagio prioritaria, riconosce la specificità dei bisogni, valorizza la diversità come risorsa, include, integra in ogni contesto educativo, si considera procedura di

sistema l'accoglienza e lo sviluppo del potenziale umano e culturale di ogni alunno nell'ottica orientativa e del life long learning ed è impegnata a declinare la programmazione curricolare, attraverso la personalizzazione dei percorsi, la pianificazione strategica e reticolare. A tal fine si predispongono Insiemi di Unità di Apprendimento da parte delle équipes pedagogiche che configurano un primo tentativo di progettualità dell'intervento, capace di comprendere interventi educativi, didattici e di lavoro; si definisce, quindi, come riflessione collegiale, l'Insieme delle Unità di apprendimento come insieme strutturato di "occasioni di apprendimento" che la scuola realizzerà per gli studenti. Si assume come scelta concettuale, che va concretizzandosi contestualmente e sincronicamente alla formazione e all'aggiornamento dei docenti, l'impostazione dei Piani di Studio Personalizzati rispetto all'alunno, al gruppo, alla classe a seconda delle matrici cognitive e metacognitive rilevate in situazione d'ingresso, individuando la valutazione diagnostica come momento di partenza, i test di verifica, le simulazioni delle Prove Invalsi, i compiti autentici come momenti intermedi e il raggiungimento degli Obiettivi Formativi stabiliti dalla scuola come momento finale del percorso.

Sono previsti percorsi destinati ad allievi poco partecipi, carenti nei processi di sistemazione delle conoscenze, con tempi di riflessione più distesi e, in genere, poco motivati. Si ritiene opportuno privilegiare approcci che rispondano alle reali curiosità ed attitudini di questi alunni, che facciano leva sulle capacità evidenziate, che permettano nell'alunno il confronto con se stesso e con gli altri, la rimozione degli ostacoli eventualmente presenti e degli atteggiamenti negativi attraverso procedure il più possibile operative ed personalizzate, sia in ambito metacognitivo che cognitivo, condotte sempre nel rispetto della dignità della persona.

Tale premessa si rivela tanto più valida per ciò che concerne l'integrazione degli alunni diversamente abili o con bisogni speciali, affidata all'intera comunità educante ed in primis a tutti i componenti della classe: alunni e docenti che, con l'aiuto dei mezzi idonei e tenendo conto della tipologia del bisogno emerso mireranno al raggiungimento di competenze e abilità (motorie - percettive - cognitive - comunicative - espressive e creative) e alla conquista di autonomia e di strumenti operativi e competenze di base. In sede di valutazione saranno registrati i progressi compiuti, le potenzialità rilevate e le possibilità di orientamento.

Sono inoltre previsti puntuali confronti con le forze operative sul territorio, con le famiglie nella ricerca di un percorso formativo finalizzato al superamento di eventuali svantaggi.

E' attivo presso l'Istituzione (art.15, comma 2 legge 104/1992) il Gruppo di studio e lavoro sull' inclusione e l'integrazione scolastica che ha il compito di:

- sostenere il percorso degli alunni disabili e in disagio
- definire criteri generali di redazione del PEI/PDF/PDP
- proporre iniziative di integrazione ed inclusione
- proporre iniziative di formazione sui temi dell'integrazione-inclusione
- predisporre il piano dell'integrazione-inclusione
- monitorare l'andamento attuativo del piano di integrazione-inclusione
- diffondere la procedura di sistema afferente al piano di integrazione-inclusione
- documentare le migliori prassi

Predisporre la Qualità dell'integrazione attraverso:

- analisi della situazione in ingresso
- cura dei processi di continuità verticale
- studio di risorse e fattibilità e progettazione
- anamnesi
- proposte assegnazione ore di insegnamento specializzato
- controllo sistemico frequenza alunni disabili o in disagio
- cura dei rapporti con le famiglie
- cura dei rapporti con servizi e strutture territoriali (ASL, Ente Comune, USR)
- ordinamento docenti di sostegno e confronto sistemico
- proposte di inserimento alunni disabili e in disagio in contesti curricolari ed extracurricolari

PARTECIPAZIONE IN UN SISTEMA INTEGRATO

Il Piano garantisce ancora la partecipazione diretta di tutte le parti in causa: quelle scolastiche e quelle territoriali.

Le famiglie sono così chiamate ad assolvere un ruolo particolare attraverso i loro rappresentanti ed inoltre investite di incarichi speciali in relazione a specifiche conoscenze, attitudini, esperienze.

Sono ancora valorizzate le capacità progettuali ed autoeducative dei ragazzi che assumono in contesti di contratto formativo il ruolo di protagonisti dei propri percorsi formativi; sotto la guida dei docenti assumono infatti incarichi di responsabilità nella gestione di tempi e spazi di apprendimento, soprattutto laboratoriali nel controllo dei propri apprendimenti.

Tutti i docenti ancora si inseriscono in un sistema di confronto, di continue relazioni, di assunzione di responsabilità connesse in rete con quelle di ogni altro collega e di tutto il personale ATA. In particolare, i collaboratori scolastici contribuiscono a salvaguardare e a valorizzare gli spazi nonché a vigilare in specifiche dinamiche di apprendimento. Il personale ATA, al fine di una responsabile condivisione di intenti e del buon funzionamento della Scuola, dovrà essere informato dei ruoli e funzioni di collaboratori e docenti funzioni strumentali, nonché delle loro pertinenze . Inoltre è tenuto a

mantenere, nei limiti delle possibilità oggettive, il proprio posto ed interagire con tutti gli alunni secondo modalità preventivamente concordate (informazione delle indicazioni del POF, conoscenza dell'organigramma, conoscenza casi di alunni disabili e con bisogni speciali).

Un particolare supporto è poi offerto dagli amministrativi in ordine alla reperibilità di informazioni sulla popolazione scolastica e ai sistemi informatizzati di valutazione e naturalmente dal Direttore dei S.G.A. nella predisposizione del piano finanziario progettuale e alla partecipazione alle procedure di qualità.

APERTURA AL TERRITORIO E PROGETTI DI RETE

È garantito l'inserimento del Piano in contesti di offerta formativa territoriale, sono previsti infatti rapporti con Enti ed istituzioni locali quali ASL, Amministrazione Comunale, Associazioni ambientaliste, Ente Regionale, Scuola Civica di Musica, Associazioni culturali (Acerra Nostra, Opera Domani, Archeoclub, EIDOS/Cinema).

Per ciò che concerne eventi artistici e culturali e l'avviamento alla pratica sportiva ed il suo alto valore formativo, attraverso particolari dinamiche partecipative, è previsto l'utilizzo dell'auditorium e degli spazi palestra da parte del territorio in un'ottica di orientamento continuo e di continuità orizzontale. Nell'ambito delle attività di continuità, l'istituzione promuove processi di curricolo verticale con le scuole primarie e secondarie di secondo grado del territorio. I progetti formativi, in riferimenti a docenti allievi e ATA, prevedono l'istituzione di reti

LA PROGRAMMAZIONE

La programmazione è vista qui quale punto di partenza per armonizzare l'attività di tutti i Consigli di Classe, per garantire la scientificità del processo educativo- didattico, per poter soprattutto operare, nel rispetto dei principi e dei fini generali

della scuola secondaria di 1° grado (nuove indicazioni per il curricolo), un'attenta lettura dei reali bisogni dell'utenza.

Il gruppo docente, per garantire un percorso formativo il più possibile vicino al soddisfacimento dei reali bisogni dell'utenza nella sua eterogeneità (così come è detto nella Carta dei Servizi), predispone una serie di strumenti atti a realizzare una attenta

lettura dell'alunno e del gruppo classe in termini di prerequisiti e di esigenze educative particolari, fino alla delineazione di un quadro vario e articolato comprensivo, per quanto possibile, di tutte le componenti della personalità da considerare quale riferimento di base per ogni successivo intervento programmatico.

Durante il primo periodo di attività (Settembre - Ottobre) si predispongono varie modalità di osservazioni sistematiche in attività formali (questionari, test, prove

strutturate) ed informali (conversazione, osservazione di situazioni particolarmente

significative). Le suddette attività assumono carattere disciplinare e trasversale e costituiscono la base delle procedure preliminari di recupero- consolidamento - potenziamento. In particolare soprattutto per le classi prime sono considerate le caratteristiche socio-familiare, le inclinazioni personali, le precedenti esperienze scolastiche, il rapporto con la scuola e le caratteristiche cognitive d'ingresso -. Sono in particolare predisposte schede personali di rilevazione della situazione iniziale, delineati quadri sinottici generali utili e all'organizzazione degli impianti modulari di recupero/consolidamento/potenziamento curricolare e per l'indirizzo a laboratori aggiuntivi extracurricolari. I diversi insegnamenti si realizzano in percorsi omogenei atti a favorire apprendimenti gradual, di sapere-capire-integrare – sperimentare – scoprire – creare- agire.

Il lavoro dei Consigli di classe è incentrato su competenze metacognitive e cognitive anche europee, intorno alle quali sono definiti comportamenti attesi visti quale completamento del quadro concettuale di riferimento e come indicatori di tenuta del processo formativo.

METODOLOGIA

A LIVELLO DI SISTEMA

La metodologia usata a livello di sistema si configura come ricerca/azione che si sostanzia nell'adozione di una progettazione ciclica (ciclo di Deming).

A LIVELLO FORMATIVO

A livello didattico si adotteranno:

problem solving

scaffolding

peer to peer

cooperative learning

learning by doing

tutoring

lavori di gruppo

didattica laboratoriale.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Ogni processo di valutazione prevede:

- prerequisiti, obiettivi, contenuti e metodi;
- realtà socio-ambientale e culturale dell'alunno;
- interesse, impegno, progressi;
- risorse educative;
- livelli di apprendimento raggiunti in rapporto all'intervento realizzato;

- indicatori di qualità.

Per le procedure di valutazione si considerano i seguenti indicatori:

- sono definiti ex ante obiettivi, contenuti e soglie di accettabilità per ogni prova;
- gli esiti di ogni prova sono comunicati tempestivamente agli alunni;
- i parametri di osservazione sono noti agli alunni e ai genitori;
- è valorizzata l'autovalutazione degli alunni, in riferimento alle prestazioni, ai processi all'idea di sé, attraverso la definizione di indicatori di successo;
- è favorito un rapporto immediato tra valutazione previsionale, formativa ed interventi personalizzati, nonché programmazione in generale.

Per valutazioni quadrimestrali e finali si prevedono tavole tassonomiche disciplinari e trasversali, rubriche di autovalutazione. Sono definiti inoltre indicatori di autovalutazione dei docenti e del servizio erogato.

In relazione ai processi di valutazione nazionali, afferenti all'Istituto INVALSI, sono definite le seguenti procedure:

- incontri dipartimentali;
- incontri Dirigente Scolastico-docenti somministratori-docente coordinatore;
- supporto docente F.S. ai docenti somministratori;
- simulazioni in tutte le classi;
- somministrazione;
- lettura dei risultati;
- ricalibratura azioni didattiche;
- ricerca coerenza per somministrazioni prove oggettive interne.

PIANO DI MIGLIORAMENTO- AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA E MANUALE DELLA QUALITA'

Per la valutazione del servizio erogato, in adesione al Progetto Qualità, è operante il Gruppo di Autovalutazione-Miglioramento costituito dal Dirigente Scolastico, dal Docente Responsabile Qualità da Docenti Funzione Strumentale, da docenti

interni, da docenti coordinatori dipartimentali, dal D.S.G.A., che procederà al monitoraggio del servizio erogato attraverso procedure di sistema.

Sono individuati quali **campi di potenziamento** dell'offerta formativa (fase C piano assunzionale):

- Potenziamento Linguistico
- Potenziamento Scientifico
- Potenziamento Artistico-Musicale
- Potenziamento laboratoriale
- Potenziamento Umanistico-socioeconomico e per la legalità
- Potenziamento Motorio

RISULTATI ATTESI

- Diminuire il tasso di insuccesso (aumenta il grado di autostima/motivazione, si

innalzano i livelli di apprendimento)

- Aumentare la partecipazione (docenti, personale, genitori, studenti, enti territoriali collaborano)
- Sviluppare i codici di comunicazione e di metacomunicazione
- Sistematizzare l'offerta (la Scuola sceglie il proprio modello organizzativo, i docenti si confrontano, si misurano, si valutano, stipulano contratti)

Saranno comunque prioritariamente adottati indicatori di sviluppo quali:

- Pertinenza (controllo degli aspetti essenziali)
- Fattibilità-Impatto
- Scientificità (raccolta di dati attendibili)
- Utilità (attività di verifica finalizzata al miglioramento del servizio)
- Sviluppo del pensiero scientifico-compurazionale-creativo

Nel corso dell'elaborazione del Piano sono stati infatti individuati "problemi aperti-priorità" sui quali si ritiene opportuno investire le risorse umane e finanziarie disponibili. In particolare sono ancora da sperimentare modalità organizzative ed informative più funzionali connesse al piano della didattica per competenze e alle procedure di autovalutazione e partecipative.

È perciò predisposto sulla base dell'analisi dei bisogni un piano di formazione afferente a:

- Tecnologie informatiche: uso didattico delle tecnologie didattiche
- Didattica per competenze (madre lingua-matematica e scienze)
- Inclusione

Il presente Piano potrà essere integrato con l'inserimento di iniziative o attività ritenute rispondenti.

MANIFESTAZIONI ED EVENTI

EVENTO	DATA
<i>Festa dell'accoglienza</i>	<i>Settembre 2015</i>
<i>Ricordo del sacrificio del colonnello Michele Ferrajolo</i>	<i>9 Settembre</i>
<i>Commemorazione dell'eccidio 1943</i>	<i>2 Ottobre</i>
<i>Saggio di Strumentistica musicale</i>	<i>Dicembre 2015</i>
<i>Partecipazione alla "Giornata della Memoria"</i>	<i>27 Gennaio 2016</i>
<i>Commemorazione Eccidio Foibe</i>	<i>10 Febbraio 2016</i>
<i>Manifestazione Legalità</i>	<i>Marzo 2016</i>
<i>Forum dei filosofi</i>	
<i>Settimana della Musica</i>	<i>Maggio 2016</i>
<i>Giornate di lettura</i>	<i>Maggio dei libri</i>
<i>Saggio di Strumentistica musicale</i>	<i>Maggio/Giugno 2016</i>
<i>Manifestazione conclusiva di fine anno scolastico</i>	<i>Maggio/Giugno 2016</i>
<i>Ogni altra manifestazione, territoriale e non, funzionale al Piano</i>	

SCELTE ORGANIZZATIVE

Staff di collaborazione
▪ Dirigente Scolastico
▪ Collaboratore Vicario
▪ Collaboratore
▪ Collaboratore
▪ Direttore dei Servizi Generali Amministrativi

Team "Scuola di Qualità" (Funzioni strumentali al PTOF)
Area1. Gestione del Piano dell'Offerta Formativa
Area 2. Ricerca- miglioramento-qualità del servizio
Area 3. Attività culturali ad integrazione del curricolo
Area 4. Qualità nel curricolo verticale
Area 5. Inclusione e personalizzazione
Area 6. Integrazione
Area7. Comunicazione e progettazione multimediale

Coordinatori Aree Dipartimentali
Area letteraria-storico-geografica
Area matematica-tecno-scientifica
Area lingue straniere
Area artistico-espressiva

Nucleo di valutazione
▪ Dirigente Scolastico
▪ Responsabile Qualità Scolastica
▪ 6 docenti

Commissioni
▪ Ricerca- sperimentazione e sviluppo
▪ Elettorale
▪ Scuola digitale
▪ Docenti neo immessi in ruolo

G L H – INCLUSIONE
Progettazione interventi funzionali al successo formativo

▪ Docenti di sostegno
▪ Docenti di base Funzione Strumentale
▪ N° 2 genitori (solo per GLH)
▪ Rappresentante A.S.L.
▪ Assistente sociale

Referenti
▪ Qualità
▪ Legalità
▪ Solidarietà
▪ Giochi sportivi e studenteschi
▪ Animatore Digitale
▪ Intercultura

Consigli di classe
▪ Dirigente scolastico
▪ Coordinatori
▪ Docenti
▪ Genitori

Fabbisogno del personale
▪ 109 docenti su posto comune
▪ 36 docenti di sostegno
▪ 1 DSGA
▪ 6 assistenti amministrativi
▪ 18 collaboratori scolastici (4 da potenziare)

Organico di potenziamento	
▪ italiano (già attribuito)	Docente di
▪ francese (già attribuito)	Docente di
▪ musica (già attribuito)	Docente di
▪ scienze-matematica (da potenziare)	Docente di
▪ inglese (da potenziare)	Docente di
▪	

Utilizzo settimanale singola cattedra (18 ore) : 12 ore potenziamento- 6 ore sostituzione

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Criscuolo Annamaria